

Informatutto

Gennaio-Febbraio Anno IV n° 1

Periodico bimestrale a carattere tecnico turismo senza barriere culturale a cura dell'u.n.i.vo.c. Sezione di Reggio Emilia.

Bimestrale realizzato in: Stampa in caratteri tipografici, stampa ingrandita, audiocassetta, registrazione su floppy disk, CD, stampa Braille .

Bimestrale inviato ai Soci; alle Asl, agli Organi Istituzionali dello Stato; agli Enti Locali; alle strutture u.i.c., alle strutture u.n.i.vo.c., Enti, Associazioni Varie e quanti ne fanno richiesta.

Manoscritti e foto anche se non pubblicati non vengono restituiti. Per motivi tipografici, gli articoli possono essere adattati a dimensioni ottimali per la rivista.

Gli articoli pubblicati rispecchiano l'esclusivo pensiero degli autori.

Direttore Responsabile: Giuseppe Lateano

Comitato di Redazione: Eugenio Colucci, Angela Colosimo, Lino Bigi, Francesca Guazzi, Daniela Sassi
Direzione, redazione ed amministrazione:

Reggio Emilia, Via della Racchetta 3,

Tel 0522 430745 fax 0522 430745

e-mail: univocre@virgilio.it

Sito web: www.univocre.it

Autorizzazione del Tribunale di Reggio Emilia: n 1206 del 19 Febbraio 2008

Stampa in caratteri tipografici, ingrandita e braille:

C.I.P.S.A. Soc. Coop. Sociale

Via Terracini 9 - 42021 Barco RE

tel 0522 875747 fax 0522 019906

e-mail: info@cipsa.it

U.N.I.Vo.C.

Unione Nazionale Italiana Volontari Pro Ciechi

Sezione Provinciale di Reggio Emilia

Sede legale ed operativa:

Via della Racchetta n 3 42100 Reggio Emilia

telefono 0522 430745 fax 0522 430745

Orari Ufficio: mattino: dal lunedì al venerdì orario 9 - 12; pomeriggio: 15 - 18 sabato 10 - 12

Superabile Inail (22 gennaio 2011)

REGIONE LAZIO, ARRIVA LA GUIDA PER SCOPRIRE I CASTELLI ROMANI DEDICATA AI DISABILI

E' stata realizzata dal Co.In. Onlus, promossa dall'assessorato regionale alle Politiche sociali, con il patrocinio del Parco dei Castelli romani. L'assessore Forte: "Entro febbraio una legge sui servizi per disabili in giunta" ROMA- Da oggi i disabili del Lazio avranno uno strumento in più per visitare la campagna romana e diventare turisti 'non per caso'. E' nata, infatti, la guida 'Viaggiare informati nei Castelli romani', realizzata dal Co.In. Onlus, promossa dall'assessorato regionale alle Politiche sociali, con il patrocinio del Parco dei Castelli romani. All'interno sono presenti musei, aree naturalistiche, punti panoramici e strutture ricettive selezionate per la loro valenza sociale o la qualità offerta in materia d'accoglienza di turisti con diverse esigenze. Una guida fruibile da tutti e realizzata anche in formato mp3 per i non vedenti secondo lo stile degli audio-libri. La pubblicazione propone inoltre percorsi senza le barriere architettoniche, affinché le opportunità di esplorare e conoscere un luogo siano garantite ad ogni persona a prescindere dalla loro condizione. Sono state inoltre privilegiate quelle attività, fra cui l'agriturismo, che attraverso l'agricoltura sociale promuovono l'integrazione lavorativa dei disabili. "La guida che presentiamo oggi è la prima dedicata alla disabilità, che cercherà di rendere più accessibile il turismo nel Lazio- ha detto il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini- Il volume guarda con attenzione ad una delle parti più belle nostra

regione, i Castelli romani, ma proseguiamo con tutte le altre zone che meritano dal punto di vista turistico. Con questa guida mettiamo insieme tante delle grandi questioni che stanno a cuore alla mia Giunta. Si tratta di una novità che oggi mettiamo in campo per il Lazio". L'assessore alle Politiche sociali, Aldo Forte, ha sottolineato che "è un lavoro che questa amministrazione ha scelto di mettere tra le priorità. La nostra missione è quella di migliorare la vita delle persone e partendo da quelle meno fortunate. La promozione del 'turismo per tutti' risponde proprio a questa esigenza". Forte ha poi annunciato entro febbraio una legge sui servizi per disabili in giunta. "I nostri obiettivi per il 2011 saranno soprattutto normativi, anche per quanto riguarda i servizi ai disabili. Una priorità è la legge sui servizi socio sanitari che spero che la giunta la approvi entro febbraio. Una legge che la nostra regione aspetta da sedici anni". "Puntiamo anche a rafforzare il 'dopo di noi' per garantire un sostegno alle persone con gravi disabilità e prive di famiglia" ha concluso Forte.

La Provincia di Como del 13-11-2010

Dislessia, un parco tecnologico nell'area dell'ex Sant'Anna

COMO. Nell'area dell'ex ospedale Sant'Anna il primo parco tecnologico dedicato alla dislessia. A lanciare la proposta, battezzata "chilometro azzurro dell'innovazione", è l'Istituto Medea (sezione di ricerca dell'associazione La nostra famiglia), che ha già preso contatto con l'Asl e le amministrazioni locali. Un modo, secondo il presidente Roberto Galbiati, per «dare risposta ai bisogni delle famiglie, creare prospettive per le risorse intellettuali presenti sul territorio e diventare un modello di ricerca e prassi tecnologica».

Il problema della dislessia tocca quasi il 5% della popolazione scolastica e la cittadella dedicata ai disturbi specifici dell'apprendimento potrebbe rappresentare un aiuto tangibile: «Vorremmo attivare - dice Galbiati - una stretta collaborazione con le realtà già operanti a Como, sia pubbliche che del privato sociale, e coinvolgere attivamente il mondo della scuola». Tra le linee di sviluppo ipotizzate da Medea figurano screening precoci con l'obiettivo di mettere a punto strategie preventive da svolgere nella scuola materna, ma anche lo sviluppo di tecnologie che facilitino la lettura e poi programmi abilitativi (con specifici software) eseguibili anche a domicilio.

L'idea alla base del piano è quella di dar vita a un modello innovativo nel campo della gestione dei disturbi psicologici dell'età evolutiva: «Il progetto si deve sviluppare lungo tre direttrici - specifica Massimo Molteni, direttore sanitario del Medea - anzitutto la ricerca tecnologica e di base, in secondo luogo l'innovazione e sperimentazione organizzativa, per garantire interventi che siano fattibili anche nelle zone territoriali più disagiate. Infine, la ricerca in campo pedagogico e didattico, ovviamente attraverso il coinvolgimento del mondo della scuola, che è ricco di tante professionalità. Gli arricchimenti di conoscenza sullo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino non possono non avere una ricaduta sul modo di proporre i contenuti didattici agli alunni».

«Il territorio e le istituzioni di Como - sottolinea l'Istituto - si sono già dimostrati sensibili al problema, con l'avvio di un nuovo percorso di trattamenti per soggetti dislessici attualmente in lista d'attesa. Grazie alla collaborazione con l'associazione Vela e la Asl, da settembre di quest'anno, a fronte di una crescente domanda di riabilitazione per bambini affetti da disturbi specifici dell'apprendimento, presso il centro La nostra famiglia di Como c'è stato un incremento di bambini in trattamento pari al 66%». A questo punto, «chi vuole essere della partita» e costruire il chilometro azzurro «si faccia avanti». (Mi. Sa.)

Superando.it del 07-09-2010

Il parco è meraviglioso, ma quella «gabbia per disabili»...

Ha ben poco a vedere con la partecipazione sulla base dell'uguaglianza, una "passerella per disabili", tutta d'acciaio, all'interno di un meraviglioso parco naturale, che costringerà la persona in carrozzina a guardare solo il cielo, tra alberi e torrenti. Certo, la sicurezza va salvaguardata, ma esempi come questi fanno pensare soprattutto a quel "minimo sindacale di accessibilità" che molti ritengono di dover rispettare, senza ulteriori sforzi di carattere ideale o investimenti

All'interno di un suo recente intervento a Ferrara - nell'ambito di un seminario dedicato al turismo accessibile (ne abbiamo scritto nel testo intitolato Pregiudizi, buone prassi e i «bignami» dell'accessibilità, disponibile cliccando qui) - Pietro Barbieri, presidente della FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), aveva individuato - tra gli altri problemi che spesso costringono le persone con disabilità «a costruirsi ancora le vacanze da sé» - anche «l'aver prodotto uno standard per le soluzioni di accessibilità, oltre il quale non si va. Non si fanno cioè sforzi di carattere ideale o investimenti che superino il "minimo sindacale". Sembra di avere a che fare con i "bignami" dell'accessibilità».

Aveva quindi proposto alcuni esempi, quali «i sanitari con altezze non adeguate all'interno delle strutture

alberghiere, la mancanza di sistemi tattili di orientamento per ciechi o mezzi di trasporto dedicato che costringono il disabile che si sposta con una sedia a ruote a stare in posizioni scomode».

Un altro esempio lo vogliamo proporre noi, riferendoci al messaggio inviato da una lettrice con disabilità del quotidiano veneto «Il Gazzettino», che ci sembra confermare come lo "standard dell'accessibilità" - e in questo caso anche della sicurezza - rischi talora di creare una vera e propria "gabbia per disabili".

«Accompagnata da mio marito e da una coppia di amici - si scrive nella lettera - sono stata a passeggiare in Val di Canzoi (Belluno), valle che conosco da molto tempo e che ho sempre apprezzato. Abbiamo lasciato l'auto davanti al Centro di Educazione Ambientale del Parco Naturale Dolomiti Bellunesi e ci siamo incamminati lungo la strada asfaltata. Percorsi qualche centinaio di metri, ci siamo imbattuti nella passerella per disabili in fase di costruzione ed è stato un "tuffo al cuore": vedere infatti quel percorso articolarsi a mezz'aria fra gli alberi e il torrente mi ha letteralmente spiazzato».

«Mi sono avvicinata alla struttura - prosegue la lettrice del "Gazzettino" - e ho cercato di immaginarmi seduta sulla mia sedia a rotelle mentre percorrevo quel tracciato. Per un attimo mi sono vista sul lastricato in leggera salita, circondata da acciaio da ambo i lati e davanti. Solo alzando lo sguardo verso l'alto, ho potuto vedere le fronde degli alberi ed è stato agghiacciante, come sentirsi in gabbia! Deduco che questa sia una scelta improntata alla sicurezza, è però a mio avviso vergognoso impedire qualsiasi visuale, se non quella verso il cielo, a chi è costretto a percorrere da seduto quel sentiero attrezzato».

La parte successiva della lettera è riservata a progettisti e amministratori, rispetto ai quali ci si chiede, con delusione, «se si siano mai umilmente seduti su una sedia a rotelle prima di pensare simili soluzioni. Giusto per avere una prospettiva reale e concreta delle difficoltà e delle necessità. L'alternativa può essere anche quella di sentire il parere di chi potrebbe diventare probabile fruitore».

«Abbiamo comunque proseguito la passeggiata per la strada asfaltata - conclude la lettera - quella percorsa dalle auto. Ci siamo avvicinati al torrente, abbiamo sentito l'odore dei ciclamini nel sottobosco. Non è mia intenzione disquisire su ciò che ognuno cerca quando passeggia nella valle; certo è che, a mio avviso, quella passerella per disabili, costruita a mezz'aria e con un materiale così poco naturale, non aiuta certo a sentirsi parte del meraviglioso ambiente naturale che caratterizza quella preziosa valle».

Appunto, «standard per le soluzioni di accessibilità, senza sforzi di carattere ideale o investimenti che superino il "minimo sindacale"», per riprendere le già citate parole di Barbieri. E anche la totale mancanza di ascolto nei confronti di chi poi dovrebbe utilizzare quella passerella.

«Partecipare su base di uguaglianza con gli altri» è certamente uno dei principi fondamentali della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, testo elaborato con grande lungimiranza e con speranze di cambiamento sociale a lunga scadenza. Ebbene, avere la possibilità di accedere a un incontaminato parco naturale, tra alberi e torrenti, ma potendo guardare solo il cielo, all'interno di una specie di "gabbia d'acciaio", è un'idea che marcia purtroppo in tutt'altra direzione. (di Stefano Borgato)

Il Tempo del 25-08-2010

Il parco «no limits» riscuote il plauso

Nessuna barriera, neppure culturale

MONTESILVANO. Un'oasi nel cuore della città, 16mila metri quadrati completamente fruibili, senza barriere architettoniche. È il Parco della Libertà, l'unica riserva fluviale del centro sud totalmente accessibile ai disabili, inaugurato di recente. Percorsi multisensoriali, mappe tattili, assenza di dislivelli per facilitare il passaggio delle carrozzine, parcheggi riservati, bagni accessibili, aree giochi per bambini disabili, chalet senza barriere architettoniche, un percorso sensoriale per non vedenti, realizzato in sinergia con l'Unione italiana ciechi e l'ufficio Disabili del Comune di Montesilvano. «In questi tre anni di lavoro per l'adeguamento del Parco - afferma Claudio Ferrante, responsabile dell'ufficio Disabili del comune - abbiamo sgretolato le barriere culturali e questo ci ha permesso di abbattere le barriere architettoniche. Nel nuovo Parco della Libertà abbiamo messo in pratica quanto suggerito proprio dall'Organizzazione mondiale della sanità nella Convenzione Onu sui diritti dei disabili, nel rispetto delle indicazioni ministeriali riguardanti l'accessibilità e la mobilità urbana». I lavori di adeguamento del Parco hanno reso completamente fruibile un'oasi fluviale che si caratterizza per la presenza di alberi di ogni specie, arbusti e piante del Mediterraneo, un laghetto artificiale con al centro un piccolo isolotto verde, un giardino didattico e un lungofiume costeggiato da percorsi e sentieri naturalistici. Parchi e mare viaggiano di pari passo a Montesilvano, sempre sotto la regia dell'ufficio DisAbili, che è riuscito ad attrezzare la spiaggia con tutti i servizi idonei per i portatori di handicap. «Nell'area - spiega ancora Ferrante - la passerella in cemento, che consente ai disabili di arrivare fino alla riva, è stata ampliata, è stato sistemato un bagno sulla spiaggia e meglio delimitati i parcheggi riservati, uno davanti ad ogni stabilimento balneare e abbiamo dotato i singoli lidi delle sedie job che permettono ai disabili di entrare in acqua».

Superando.it del 26-07-2010

Alla scoperta del Parco di Portofino

Nonostante il paesaggio naturale accidentato, anche la Liguria può e deve essere meta di turismo accessibile e ben lo dimostrano le escursioni organizzate per il quarto anno consecutivo da Terre di Mare, che il 27 luglio porteranno i partecipanti - con disabilità e non - a scoprire le meraviglie di San Rocco di Camogli e del Parco di Portofino

GENOVA. Continua con successo la quarta edizione di Tutti insieme a..., ciclo di escursioni che Terre di Mare - centro servizi informativo sul turismo accessibile in Liguria, gestito dalla Cooperativa Sociale La Cruna - organizza per conto della Provincia di Genova, con il contributo della Regione Liguria e in collaborazione con la locale Consulta Handicap.

Mete selezionate, per proporre ai partecipanti scorci panoramici e percorsi storico/naturalistici del territorio ligure, con una particolare attenzione alla percorribilità di strade e sentieri e all'accessibilità delle strutture: «Queste gite - commentano infatti i responsabili di Terre di Mare - sono la dimostrazione che anche la Liguria può e deve essere meta di turismo accessibile, nonostante il paesaggio naturale accidentato. In questo è fondamentale l'apporto delle strutture turistiche attrezzate all'ospitalità dei disabili: lungo le escursioni, infatti, sono presenti ristoranti, bar, musei e istituzioni culturali che si sono dotate di servizi a norma e di ingressi accessibili».

Dopo i primi due appuntamenti, dunque (30 giugno Cogoleto-Varazze e 13 luglio Campo Ligure e Tiglieto), è prevista per martedì 27 luglio (ritrovo a Genova, Piazza Caricamento, ore 8) la terza escursione, alla scoperta di San Rocco di Camogli e del Parco di Portofino, in un percorso che offre scorci panoramici a strapiombo sul mare e fresche immersioni nella ricca vegetazione del bosco.

Appuntamento dunque con le guide esperte del Lab.Ter del Parco di Portofino e con i giovani coltivatori della Cooperativa il Giardino del Borgo, per vivere una giornata a contatto con la natura, ma anche con chi lavora quotidianamente a contatto con il mare e la terra dello splendido promontorio ligure.

Da ricordare infine che le escursioni successive si avranno martedì 24 agosto (Oasi Faunistica dell'Entella, San Salvatore dei Fieschi) e martedì 14 settembre (Genova: il porto e il mare). (S.B.)